

La Chiesa nella storia «tra Oriente e Occidente»

1. La più bella avventura

- Ignazio di Antiochia, *Lettera ai Romani*

Il vescovo di Siria, Dio lo ha trovato degno di essere mandato a chiamare dall'oriente all'occidente! È bello tramontare dal mondo a Dio, perché in lui io possa sorgere (2,2).

Concedete che io sia imitatore della passione del mio Dio (6,6).

- Paolo, *Lettera ai Colossesi* (1,24)

Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

2. Chiesa purificanda

- Concilio Vaticano II, *Lumen gentium* (num. 8)

Mentre Cristo era «santo, innocente, immacolato» (Eb 7,26) e non conobbe peccato (cf 2Cor 5,21), ma venne per espiare i soli peccati del popolo (cf Eb 2,17), la Chiesa invece comprende nel suo seno i peccatori, è santa e insieme ha bisogno di purificazione, perciò si dà alla penitenza e al rinnovamento.

- Francesco, convegno *La teologia dopo Veritatis gaudium nel contesto del Mediterraneo* [La] tradizione vivente [...] sia riletta con una sincera volontà di purificazione della memoria, ossia sapendo discernere quanto è stato veicolo dell'intenzione originaria di Dio, rivelata nello Spirito di Gesù Cristo, e quanto invece è stato infedele a tale intenzione misericordiosa e salvifica.

- Tullio Citrini, *Presbiterio e presbiteri*

Cercare di capire i fatti e gli intendimenti, i progetti e gli errori, gli eroismi e i compromessi che hanno segnato il cammino dei discepoli che il Signore ha accolto e guidato nei secoli del passato è senza dubbio utile per lasciarci noi pure guidare e plasmare dal medesimo Signore, nel medesimo Spirito.

3. Preparare la via, raddrizzare i sentieri

- Paolo, *Prima lettera ai Corinti* (15,1-9)

Vi proclamo [...], fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto [παρελάβετε | *parelabete*], nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso [παρέδωκα | *paredōka*], anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto [παρέλαβον | *parelabon*], cioè che *Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture* e che *fu sepolto* e che *è risorto il terzo giorno secondo le Scritture* e che *apparve a Cefa e quindi ai Dodici*. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.

4. Fondati sulla testimonianza di Pietro

- Clemente di Roma, *Lettera ai Corinti* (5,2-3)

Per gelosia e invidia le colonne più alte e più giuste sono state perseguitate e hanno combattuto fino alla morte. Mettiamoci davanti agli occhi i valorosi apostoli!

- Ireneo di Lione, *Adversus haereses* (1,10,2)

La Tradizione degli apostoli, manifestata in tutto quanto il mondo, possono vederla in ogni Chiesa tutti coloro che vogliono vedere la Verità e noi possiamo enumerare i vescovi stabiliti dagli apostoli nelle Chiese e i loro successori fino a noi. [...] Ma poiché sarebbe troppo lungo in quest'opera enumerare le successioni di tutte le Chiese, prenderemo la Chiesa grandissima e antichissima e a tutti nota, la Chiesa fondata e stabilita a Roma dai due gloriosissimi apostoli Pietro e Paolo. [...] Con questa Chiesa, in ragione della sua origine più eccellente, deve necessariamente essere d'accordo ogni Chiesa, cioè i fedeli che vengono da ogni parte – essa nella quale per tutti gli uomini sempre è stata conservata la Tradizione che viene dagli Apostoli.

- Eusebio di Cesarea, *Historia ecclesiastica* (2,25,5-7)

Si dice [...] che, al tempo di Nerone, proprio a Roma Paolo venne decapitato e Pietro crocifisso. Il nome di Pietro e Paolo, giunto fino ai nostri giorni sulle loro tombe, che si trovano a Roma, attesta la veridicità di questa storia, e così pure un uomo ecclesiastico, di nome Gaio, che visse al tempo di Zefirino, vescovo di Roma. Egli, disputando nei suoi scritti con Proclo, capo della setta dei Frigi, dice queste cose sui luoghi che custodiscono le sacre spoglie dei suddetti apostoli: «Io sono in grado di mostrare i trofei degli apostoli; andando infatti al Vaticano o lungo la via Ostiense, vi troverai i trofei di quelli che hanno fondato questa Chiesa».

5. La bussola dei concili

Il primato di Roma e l'emergere di una nuova: Costantinopoli

- Concilio Costantinopolitano, *canone 3*

Il vescovo di Costantinopoli avrà il primato d'onore dopo il vescovo di Roma, perché tale città è la nuova Roma.

- Concilio Calcedonese, *canone 28*

[...] Giustamente i padri concessero privilegi alla sede dell'antica Roma, perché questa città era la città imperiale. Per lo stesso motivo i 150 venerabili vescovi hanno accordato uguali privilegi alla santissima sede della nuova Roma, giudicando, a ragione, che la città onorata dalla presenza dell'imperatore e del senato e godendo di privilegi civili uguali a quelli dell'antica città imperiale di Roma, dovesse apparire altrettanto grande anche nel campo ecclesiastico essendo la seconda dopo Roma. [...]

6. Abitare un *limes* assai permeabile

Le migrazioni di nuove *gentes* barbare e il ritorno di antiche identità locali

7. Interessi comuni, tensioni e fraintendimenti

Accenti teologici, prassi liturgiche, forme ecclesiali

Tra contestazione e difesa delle icone

L'evangelizzazione dei popoli slavi